

NOTA STATISTICA SULLE MORATORIE LEASING (Dati al 28.02.2021)

Sommario

RIPARTIZIONE E INCIDENZA DELLE MORATORIE LEASING CONCESSE	2
MORATORIE ATTIVE E ANALISI IMPATTO SUL VALORE DEI BENI	7

RIPARTIZIONE E INCIDENZA DELLE MORATORIE LEASING CONCESSE

Dai dati conferiti dalle società del circuito associativo nella Banca Dati Centrale Rischi di Assilea (BDCR) è stato possibile proseguire con le analisi di dettaglio su: clientela, settori, regioni e comparti leasing maggiormente interessati dalla moratoria. I dati si riferiscono alle moratorie leasing concesse a seguito dell'emergenza Covid-19 fino a febbraio 2021.

Dall'avvio delle moratorie Covid-19 a fine febbraio 2021, il settore del leasing ha concesso 211.393 sospensioni, su contratti aventi un debito residuo complessivo pari a 21,6 miliardi di euro.

L'analisi per **forma giuridica** della clientela leasing conferma un'importante quota di sospensioni rivolte alle società di capitali pari al 65,5% del numero delle moratorie leasing concesse e l'82,3% del valore del debito residuo di tali contratti. Segue, per valore, la quota delle moratorie concesse a società di persone (10,4%) e, in numero, dalle moratorie concesse a ditte individuali, persone fisiche e professionisti (18,0%). Le società di persone e le società di capitali sono le forme giuridiche che vedono una maggiore incidenza percentuale delle moratorie leasing concesse sul totale del portafoglio leasing attivo delle società oggetto dello studio (rispettivamente pari al 27,4% e 30,9% in numero e 43,7% e 40,8% in valore) [cfr. Tab. 1].

Tab. 1 – Moratorie leasing concesse per dimensione d'impresa (in % sul totale) e incidenza percentuale sul totale portafoglio

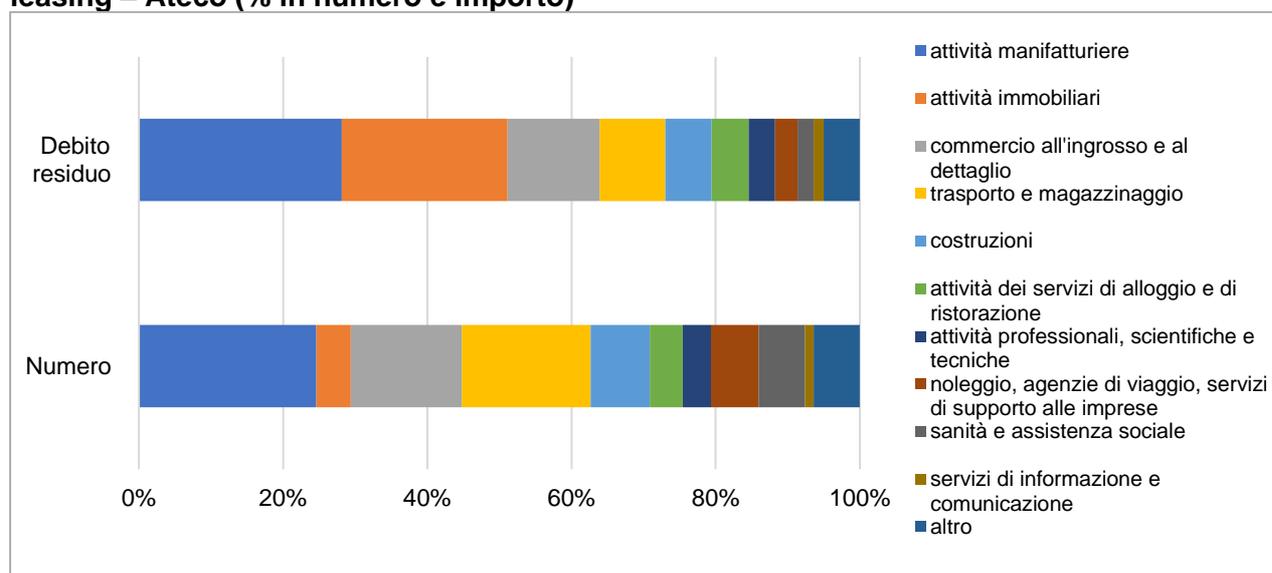
	Ripartizione		Incidenza	
	% numero	% importo	% numero	% importo
Società di capitali	65,5%	82,3%	30,9%	40,8%
Società di persone	12,9%	10,4%	27,4%	43,7%
Ditte individuali, persone fisiche, professionisti	18,0%	6,0%	17,8%	25,1%
Altro	3,6%	1,4%	19,4%	22,1%
TOTALE e incidenza media	100,0%	100,0%	26,4%	39,1%

Fonte: Elaborazioni Assilea su dati BDCR

La crisi ha colpito un'ampia gamma di **settori di attività economica della clientela** (Ateco). Nello specifico, per il mercato del lease, hanno fatto maggiormente richiesta di sospensione dei canoni il settore delle attività manifatturiere (24,6% in numero e 28,1% in valore), attività immobiliari e commercio all'ingrosso e al dettaglio (rispettivamente 23,0% e 12,8% in valore), seguite da quote importanti per i settori del trasporto e magazzinaggio, costruzioni e attività dei servizi di alloggio e ristorazione [cfr. Fig. 1]. L'incidenza delle moratorie leasing accolte sul

totale del portafoglio leasing attivo delle società del campione di analisi mostra, per molti settori, percentuali superiori alla media di mercato. In Tab. 2 si nota che le incidenze più elevate si osservano per l'attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, dove quasi il 71,0% del debito residuo è stato oggetto di sospensione, seguite dalle attività immobiliari e dai servizi di informazione e comunicazione.

Fig. 1 – Ripartizione delle richieste di moratorie concesse per Attività della clientela leasing – Ateco (% in numero e importo)



Fonte: Elaborazioni Assilea su dati BDCR

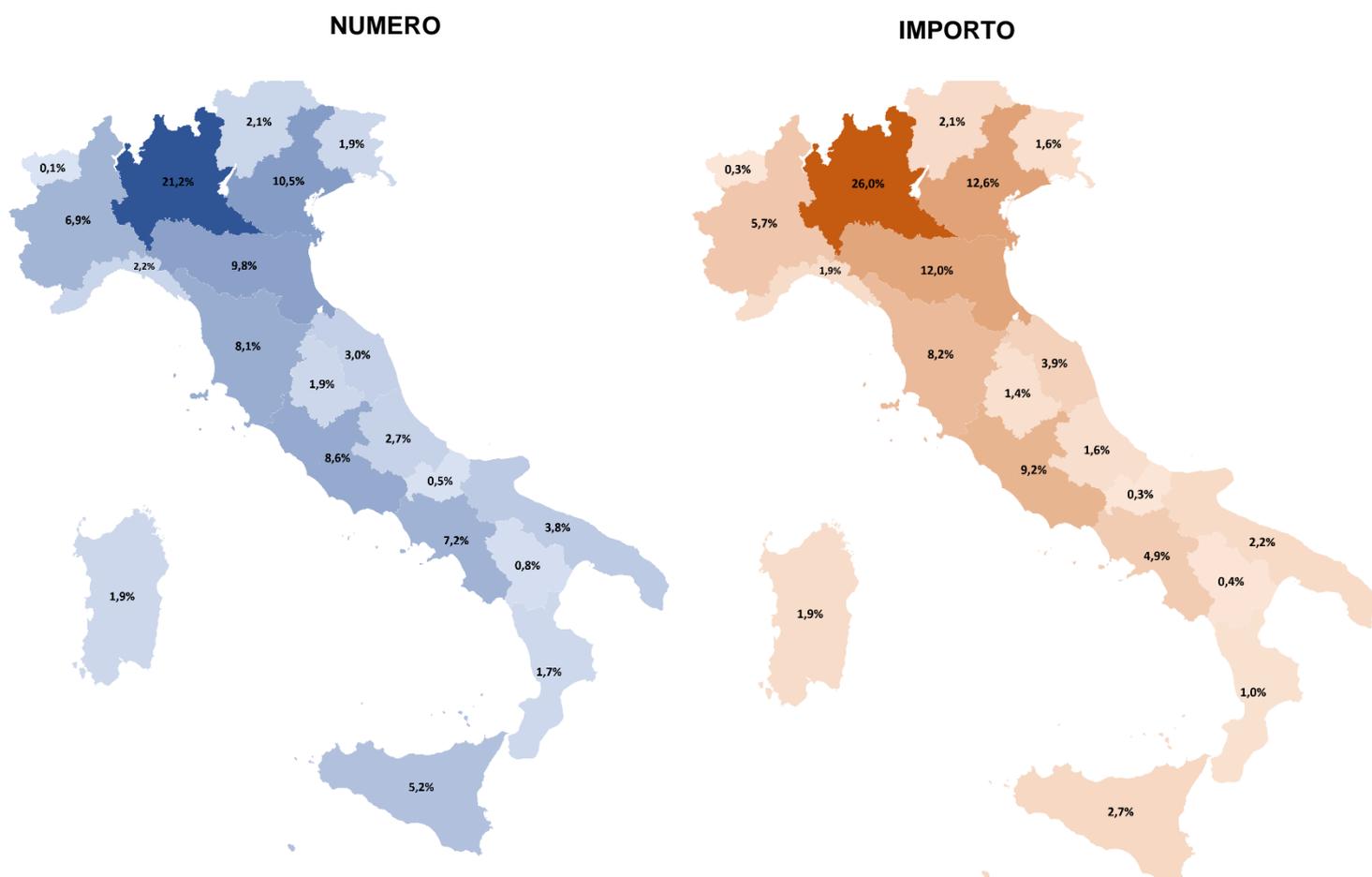
Tab. 2 - Incidenza delle moratorie leasing concesse per attività della clientela (Ateco) sull'outstanding leasing complessivo a febbraio 2021

	Numero	Valore
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	44,3%	70,6%
Attività immobiliari	37,3%	46,6%
Servizi di informazione e comunicazione	21,5%	43,3%
Trasporto e magazzinaggio	40,4%	42,5%
Attività manifatturiere	34,1%	42,3%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	30,5%	41,9%
Costruzioni	27,3%	40,8%
Sanità e assistenza sociale	31,5%	40,6%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	18,0%	38,4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	23,0%	37,1%
Altro e n.d.	19,6%	27,9%
Incidenza media	26,4%	39,1%

Fonte: Elaborazioni Assilea su dati BDCR

In linea con la dinamica del leasing, che vede una maggiore concentrazione e utilizzo dello strumento nelle regioni del Nord Italia, anche le richieste di sospensione dei canoni leasing che sono state concesse a seguito dell'emergenza Covid-19 giungono in maggior misura dalle **regioni** del Nord. Dall'epicentro, in Lombardia, il contagio si è diffuso inizialmente al Nord per poi estendersi gradualmente a tutte le aree del Paese. In particolare, nei primi sei mesi del 2020 l'attività si è fortemente ridotta rispetto al corrispondente periodo del 2019. A risentirne di più sono state proprio le regioni del Nord, difatti dai dati riportati in [Figura 2](#), si osserva che le moratorie leasing hanno visto un'importante concentrazione in Lombardia dove si è registrato oltre 26% del valore totale delle sospensioni leasing e il 21,2% del numero. Anche altre regioni come il Veneto e l'Emilia-Romagna mostrano importanti percentuali in valore rispettivamente pari al 12,6% e 12,0%. Dai dati riportati in [Tab.3](#), si osserva che molte delle regioni italiane vedono un'importante incidenza delle sospensioni; oltre la metà del portafoglio leasing di contratti in essere in Sardegna e Valle d'Aosta è in moratoria.

Fig. 2 - Richieste di moratorie leasing concesse per Regione (% in numero e importo)



Fonte: Elaborazioni Assilea su dati

Tab. 3 - Incidenza delle moratorie leasing concesse per regione sull'outstanding leasing complessivo a febbraio 2021

	Numero	Valore
Sardegna	30,7%	52,4%
Valle d'Aosta	21,7%	51,8%
Toscana	30,2%	47,4%
Liguria	28,3%	44,9%
Marche	29,5%	44,8%
Molise	31,3%	43,4%
Lazio	27,0%	43,1%
Umbria	29,1%	42,8%
Calabria	28,6%	42,4%
Sicilia	27,6%	39,4%
Totale complessivo	26,4%	39,1%
Basilicata	31,5%	39,1%
Campania	27,2%	39,0%
Emilia-Romagna	25,7%	38,9%
Lombardia	24,9%	38,6%
Abruzzo	32,6%	38,0%
Veneto	25,9%	37,6%
Piemonte	24,7%	35,3%
Puglia	23,1%	34,7%
Friuli-Venezia Giulia	25,9%	32,8%
Incidenza media	26,4%	39,1%

Fonte: Elaborazioni Assilea su dati BDCR

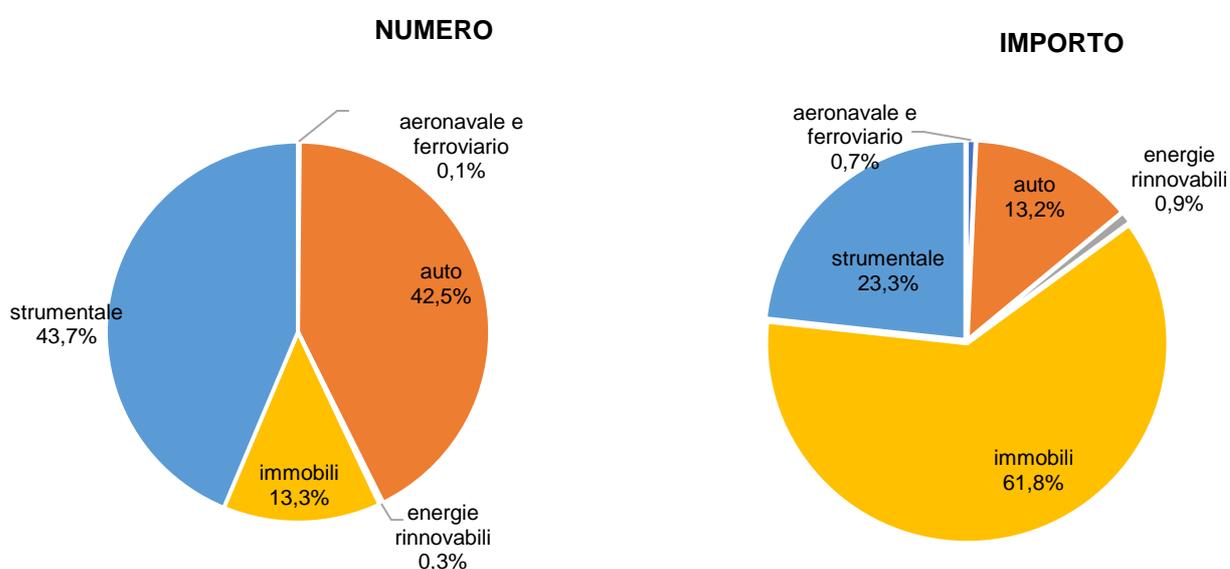
Ponendo l'attenzione sulla ripartizione delle moratorie leasing per **macro-tipo bene**, in [Figura 3](#), si osserva che i comparti con il maggior numero di concessioni registrate sui dati aggiornati a febbraio 2021 sono stati lo strumentale e l'auto con quote pari al 43,7% e 42,5%, seguiti dall'immobiliare con il 13,3%. Con riferimento invece al peso dei singoli comparti sul debito residuo dei contratti oggetto di moratorie, si nota che oltre i 3/5 della torta sono rappresentati dall'immobiliare (61,8%) che per sua natura vede un minor numero di contratti con importi medi molto più elevati rispetto ai tradizionali comparti mobiliari.

Dai dati riportati in [Tabella 4](#), si osserva che nell'immobiliare le richieste di sospensione accolte hanno inciso per circa il 45% sul valore e per il 43,3% sul numero dei contratti di leasing totali del comparto, mentre per i principali beni mobiliari (auto e strumentale) si rileva un'incidenza percentuale delle concessioni mediamente inferiore, maggiormente elevata sull'importo dei contratti e più contenuta sul numero.

Dal valore dei canoni di leasing a scadere, è stato stimato l'**importo medio della rata sospesa**. Dai dati aggiornati a febbraio 2021, tale valore ammonta a 1.223 euro; analizzando i diversi comparti si osservano importi nettamente differenti tra loro giustificati dalla diversa natura dei beni. In particolare, per i beni strumentali si rileva un importo stimato leggermente inferiore al

valore medio, mentre il comparto auto mostra, con 614 euro, il valore minore. L'Immobiliare, le Energie Rinnovabili e l'Aeronavale e ferroviario riportano stime importanti, in particolare questo ultimo comparto mostra l'importo più alto (superiore a 6.800 euro) influenzato dai valori molto elevati degli Aeromobili, del materiale rotabile (locomotive) e della nautica da diporto oltre i 24 mt.

Fig. 3 – Ripartizione delle richieste di moratorie concesse per comparto leasing



Fonte: Elaborazioni Assilea su dati BDCR

Tab. 4 – Incidenza percentuale delle moratorie leasing concesse per comparto e importo medio della rata sospesa

	% numero	% importo	Importo medio rata sospesa
Immobiliare	43,3%	45,0%	3.602
Strumentale	21,5%	36,0%	1.046
Auto	29,8%	33,2%	614
Aeronavale e ferroviario	13,8%	16,1%	6.870
Energie Rinnovabili	22,2%	11,4%	3.401
Incidenza e importo medio	26,4%	39,1%	1.223

Fonte: Elaborazioni Assilea su dati BDCR

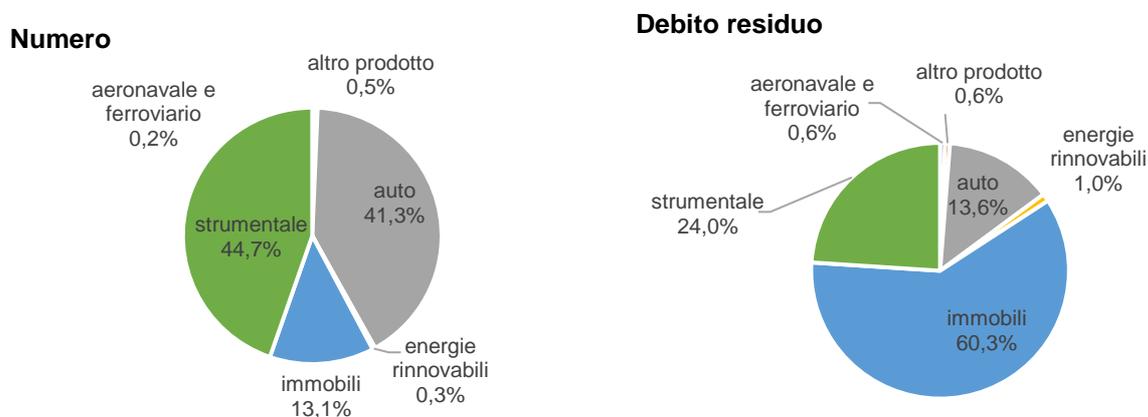
MORATORIE ATTIVE E ANALISI IMPATTO SUL VALORE DEI BENI

Di seguito analizziamo più nel dettaglio i contratti che risultano attualmente in moratoria sui quali il settore deve porre maggiore attenzione al fine di prevenire il *cliff effect* che potrebbe generarsi alla fine della moratoria.

Si tratta, come anticipato, di 141.412 contratti, per un valore residuo di circa 14,3 miliardi di euro, che rappresentano il 17,7% del numero dei contratti in portafoglio e il 25,8% dell'outstanding leasing.

Il 44,7% delle moratorie si riferisce a beni strumentali, il 41,3% ad autoveicoli [cfr. Fig. 4]. Questi ultimi, in numeri, si equi-ripartiscono nei seguenti tre sotto-comparti: autovetture, veicoli commerciali, veicoli industriali (in termini di importo: le autovetture pesano per il 21,9%, i veicoli commerciali per il 15,7%, i veicoli industriali per il 44,1%). I contratti di leasing immobiliare sospesi, che rappresentano il 13,1% del numero delle moratorie attive, pesano per il 60,3% in termini di valore. Il leasing di alberghi e centri ricreativi rappresenta un 2,5% in numero ed un 5,9% in valore dell'outstanding immobiliare in moratoria.

Fig.4 - Ripartizione sospensioni leasing attive per comparto



Fonte: elaborazioni su dati BDCR

I primi settori di attività a cui appartiene la clientela leasing con contratti in moratoria sono: manifatturiero, trasporto e magazzinaggio, commercio all'ingrosso e al dettaglio, attività immobiliari (che risulta al secondo posto per importo) [cfr. Tab. 5].

L'incidenza delle moratorie è massima (57,4%) nel settore delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione. Circa la metà dei contratti di leasing in moratoria di questo settore è su beni strumentali, mentre due terzi del valore è relativo a contratti di leasing immobiliare (principalmente gli alberghi e i centri ricreativi di cui sopra).

Tab. 5 – Attività della clientela leasing con sospensioni in corso

	Ripartizione %		Incidenza % sospensioni su portafoglio in essere	
	Numero	Debito residuo	Numero	Debito residuo
Attività manifatturiere	19,1%	25,2%	23,0%	29,1%
Attività immobiliari	3,7%	19,4%	25,2%	30,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	11,7%	10,9%	15,2%	24,3%
Trasporto e magazzinaggio	13,6%	8,3%	26,8%	29,8%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,4%	5,4%	37,3%	57,4%
Costruzioni	6,3%	5,2%	18,2%	25,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,2%	3,1%	12,8%	24,8%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4,7%	2,8%	18,8%	29,1%
Sanità e assistenza sociale	5,1%	2,1%	21,9%	29,8%
Servizi di informazione e comunicazione	1,0%	1,4%	15,6%	32,6%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,1%	0,9%	10,7%	15,2%
Altre attività di servizi	1,6%	0,9%	28,5%	36,8%
Fornitura di acqua	0,9%	0,8%	14,3%	18,3%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,1%	0,7%	8,4%	6,8%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,8%	0,5%	33,0%	40,2%
Attività finanziarie e assicurative	0,3%	0,4%	8,6%	13,5%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,2%	0,2%	23,5%	20,8%
Istruzione	0,2%	0,1%	18,2%	30,5%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0,1%	0,1%	51,1%	51,3%
Persone fisiche	0,0%	0,0%	4,5%	1,4%
N.d.	21,7%	11,6%	12,0%	16,6%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	17,7%	25,8%

Fonte: elaborazioni su dati BDCR

A fine febbraio, le moratorie leasing in essere avevano una anzianità media (dalla data della concessione) di circa 10 mesi. La gran parte delle concessioni si è, infatti, concentrata nel mese di aprile 2020, come è visibile dai dati della [Tab. 6](#). Questo vuol dire che gran parte dei beni mobiliari oggetto dei contratti di leasing in moratoria ha subito un deprezzamento aggiuntivo rispetto a quello ordinario previsto dal contratto originario pari a 10 mesi. L'87,2% delle moratorie attive ha una scadenza prevista per il termine ufficiale del 30 giugno 2021, come si può vedere dalla [Tab. 7](#), il che comporterà un deprezzamento del bene aggiuntivo rispetto a

quello legato alla durata contrattuale originaria di complessivi 14 mesi. Tale deprezzamento aggiuntivo andrà calcolato su un totale di 20 mesi se la moratoria verrà prorogata fino a fine dicembre 2021.

Tab. 6 – Numero e Valore moratorie leasing per data di concessione

Mese di concessione		Numero		Valore del debito residuo (in milioni di euro)	
		Totale concesse	di cui attive	Totale concesse	di cui attive
2020	gen	485	380	174	127
	feb	8.198	5.962	771	583
	mar	61.829	42.440	6.451	4.518
	apr	106.982	75.445	10.359	7.386
	mag	13.752	8.439	974	533
	giu	10.019	2.597	1.608	349
	lug	2.912	1.812	223	108
	ago	708	567	103	64
	set	2.179	1.244	212	115
	ott	808	664	154	139
	nov	500	321	112	59
	dic	1.225	454	243	95
2021	gen	756	500	143	115
	feb	1.040	587	122	99
Totale		211.393	141.412	21.647	14.290

Fonte: Elaborazioni Assilea su dati BDCR

Tab. 7 – Numero e Valore moratorie leasing per data di scadenza

Mese di scadenza		Numero		Valore del debito residuo (in milioni)	
		Totale concesse	di cui attive	Totale concesse	di cui attive
2020	gen	2		0	0
	feb	1		2	0
	mar	61		9	0
	apr	229		21	0
	mag	206		11	0
	giu	582		25	0
	lug	475		30	0
	ago	3.717		60	0
	set	31.155		3.958	0
	ott	21.622		2.128	0
	nov	1.812		198	0
	dic	869		74	0
2021	gen	9.250		842	0
	feb	4.127	4.127	245	245
	mar	3.115	3.115	542	542
	apr	1.363	1.363	285	285
	mag	4.090	4.090	276	276
	giu	123.336	123.336	12.456	12.456
	lug	3.572	3.572	187	187
	ago	84	84	16	16
	set	37	37	9	9
	ott	36	36	7	7
	nov	35	35	2	2
	dic	41	41	7	7
	successivo	1.576	1.576	256	256
Totale		211.393	141.412	21.647	14.290

Fonte: Elaborazioni Assilea su dati BDCR

A tale danno si potrebbe sommare un'ulteriore perdita economica con riferimento ai contratti di leasing che presentano un'opzione finale di acquisto elevata.

Dall'analisi dell'opzione finale di acquisto - intesa come rapporto tra l'importo del riscatto del bene e il valore dello stesso al momento del suo acquisto - dei contratti di leasing oggetto di moratoria si osserva che oltre l'85,7% del numero dei contratti e il 67,7% del debito residuo si riferiscono a contratti che possiedono un costo del riscatto finale inferiore o uguale al 10%. Un'importante quota di oltre il 31% del valore dei contratti in moratoria interessa posizioni con opzione finale d'acquisto superiore al 10% e inferiore al 40% [cfr. Tab. 8]

Questo fenomeno è diffuso soprattutto nel comparto del leasing auto, dove le moratorie attive sui contratti che hanno un'opzione finale d'acquisto superiore al 10% del valore originario del bene, pesano per poco meno di un quarto sul totale del debito residuo [cfr. Tab. 9]. In questi casi, anche se il cliente al termine della moratoria è in grado di riprendere a pagare regolarmente i canoni, potrebbe non essere più interessato a esercitare l'opzione finale d'acquisto del veicolo, se il valore di mercato del bene - a causa del deprezzamento subito nel

corso del periodo di moratoria - si va a collocare al di sotto del valore dell'opzione finale d'acquisto.

Tab. 8– Ripartizione percentuale delle moratorie leasing attive per opzione finale d'acquisto

	Numero contratti	Debito residuo	% Numero	%Importo
<=5%	111.746	6.869.709.731	79,0%	48,1%
>5% <=10%	9.418	2.797.560.420	6,7%	19,6%
>10% <=20%	8.963	2.540.559.343	6,3%	17,8%
>20%<=40%	8.489	1.942.472.113	6,0%	13,6%
>40%<=60%	2.689	132.296.661	1,9%	0,9%
>60%	107	6.961.169	0,1%	0,0%
Totale complessivo	141.412	14.289.559.437	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazioni Assilea su dati BDCR

Tab. 9 – Ripartizione percentuale delle moratorie leasing attive per opzione finale d'acquisto dettaglio per i principali comparti leasing

	Numero contratti	Debito residuo	% Numero	%Importo
AUTO	58.030	1.936.793.303		
<=5%	42.657	1.421.628.068	73,5%	73,4%
>5% <=10%	2.886	83.192.759	5,0%	4,3%
>10% <=20%	4.113	120.783.702	7,1%	6,2%
>20%<=40%	5.803	219.662.714	10,0%	11,3%
>40%<=60%	2.468	85.827.449	4,3%	4,4%
>60%	103	5.698.611	0,2%	0,3%
STRUMENTALE	62.840	3.418.614.554		
<=5%	62.079	3.343.494.942	98,8%	97,8%
>5% <=10%	605	48.924.140	1,0%	1,4%
>10% <=20%	107	18.035.456	0,2%	0,5%
>20%<=40%	43	7.368.721	0,1%	0,2%
>40%<=60%	6	791.295	0,0%	0,0%
IMMOBILI	18.362	8.597.101.268		
<=5%	5.542	1.829.191.810	30,2%	21,3%
>5% <=10%	5.873	2.652.468.492	32,0%	30,9%
>10% <=20%	4.620	2.381.910.584	25,2%	27,7%
>20%<=40%	2.290	1.692.892.933	12,5%	19,7%
>40%<=60%	35	39.445.818	0,2%	0,5%
>60%	2	1.191.631	0,0%	0,0%

Fonte: Elaborazioni Assilea su dati BDCR